



**SANITÀ** Prima tappa del viaggio tra i dipartimenti del Pugliese Ciaccio

# «Così sconfiggiamo il cancro»

## Numeri e risultati del reparto di Oncoematologia guidato da Molica

di LAURA CIMINO

SALE e corsie luminose. Tutto asettico. Odore di disinfettante. Medici, infermieri, tecnici. Tutti al lavoro. Alle 15 di un martedì pomeriggio il dipartimento di Oncoematologia è operativo. Nei laboratori, nei reparti con i malati, negli ambulatori del day hospital. Nella storica sede del Ciaccio, molto ariosa, (qui, all'inizio, si curavano le malattie polmonari, molti anni fa), si entra in un piccolo mondo a sé. Quasi curano i tumori. Qui i numeri parlano subito di un dipartimento che è riconosciuto da anni ome fiore all'occhiello per la sanità di tutta la regione. Nonostante il blocco del turnover, quindi la non immissione in ruolo di giovane personale medico, nonostante i posti letto tagliati anche al Pugliese Ciaccio. I numeri da citare sono tanti, ma si può cominciare con questi. «Il numero dei pazienti ricoverati in regime ordinario, facendo un confronto tra il periodo che va da gennaio a ottobre del 2012 a gennaio a ottobre del 2013 fa vedere un aumento. Erano stati 1370 i ricoveri nel 2012, saliti a 1413 nel 2013 - spiega il direttore del dipartimento Stefano Molica - e l'aumento ha riguardato anche i day hospital, con 646 pazienti ricoverati tra gennaio e ottobre del 2012 contro gli 830 degli stessi mesi nel 2013».

Sono dati significativi, occorre spiegare, soprattutto se si considera che si lavora con poco personale, visto il piano di rientro in Calabria, e con meno posti letto. Ma nelle unità operative, e questa volta a parlare sono i malati, la parola d'ordine è soprattutto una: umanità. «Noi non ci sentiamo pazienti, che nel significato della parola, sono quelli che aspettano e che soffrono - racconta un'anziana signora che riceve le sue cure all'Oncoematologia - perché qui le liste d'attesa non esistono e ci sentiamo in una grande famiglia». Sono diverse le unità

**Medici collegati con le reti oncologiche nazionali**

operative di questo dipartimento. C'è l'Oncoematologia pediatrica, l'Ematologia, l'Oncoematologia pediatrica, l'Emofilia, la Radioterapia oncologica, la Terapia del dolore, le Cure palliative al paziente oncologico, il Servizio Immunotrasfusionale. Sono organizzate in base ad un criterio. Quello dell'umanità di cure. Significa che si separa la degenza ordinaria dal day hospital, perché al centro c'è il malato, l'umanità di cure di cui ha bisogno, che è il primo criterio sul quale si organizza tutto. Il malato, e solo il malato, è sempre al centro, in dipartimento. Ed è per questo che tante strutture uniche come l'anestesia, la cardiologia, la radiologia ruotano tutte intorno a Oncoematologia in base a ciò di cui ha bisogno il paziente. I medici spiegano che i posti letto sono non delle diverse unità operative, ma del dipartimento. Vengono assegnati solo in base al paziente che ha più necessità. Sono tanti i numeri di Oncoematologia, con in tutto i suoi 156 dipendenti. L'Oncoematologia pediatrica, nelle sue stanze colorate, sembra tutto fuorché un ospedale. Qui per i ricoveri dei bambini che si fanno prolungati, vengono direttamente le maestre ad insegnare. Ad Oncologia, intanto, si fanno circa 40 chemioterapie al giorno. Un dipartimento che è andato perfezionandosi di anno in anno, con il 22 per cento dei pazienti che arrivano da fuori provincia e riconosciuto come centro oncologico d'eccellenza sciolto come centro oncologico d'eccellenza per tutta la regione. I farmaci antitumorali per il 35 per cento della spesa dell'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio è fisiologicamente indirizzato a questo dipartimento. Ancora, qualche altro numero. Solo per la Radioterapia oncologica, sono state 68 mila le prestazioni erogate al 2012. Ogni giorno vengono fatti in media 120 trattamenti radioterapici. Qualche altro numero. Circa 2000 prestazioni ambulatoriali all'anno e in media 800 interventi in sala operatoria, tutte in sedazione, per la Terapia del dolore.



Il dottore Stefano Molica con i medici e gli infermieri. Con loro anche il direttore generale Elga Rizzo

### Focus

#### ONCOLOGIA PEDIATRICA

##### Non solo per i bimbi

Non solo bambini. Ma anche ragazzi, adolescenti, che hanno bisogno di cure oncematologiche. In Oncoematologia pediatrica, in day hospital vengono effettuate circa 22 mila prestazioni all'anno, con in media 550 ricoveri all'anno. E' qui che trovano un ambiente confortevole in un reparto che ospita sia ricoveri fissi che day hospital. L'unità operativa ha a carico anche i malati cronici per continuità assistenziale, in base alla malattia di cui si soffre. Dottori, infermieri, tutti col sorriso, in un ambiente in cui vengono curati anche bambini molto piccoli.



#### La biblioteca dell'anima

Si chiama la Biblioteca dell'anima. E' una sala dalle poltroncine rosse e gialle, piena di libri, che affaccia sul mare e in mezzo al verde del parco della Biodiversità.



#### RADIOTERAPIA

##### Ogni giorno 120 cure

Il direttore di Radioterapia oncologica è Domenico Pingitore. Nella foto, insieme al tecnico di radioterapia e a tanti giovani allievi. Nel reparto, i malati vengono curati tramite le radiazioni ionizzanti. Vi lavorano sei medici, due infermieri e quindici tecnici. Al 2012 sono state 68 mila le prestazioni di radioterapia erogate. Ogni giorno vengono fatti in media centoventi trattamenti.

Questo tipo di cura può avere tempi medi di quattro o cinque settimane.

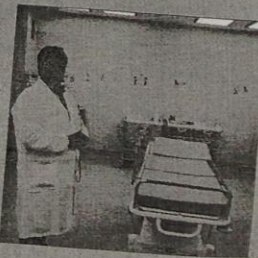
#### Preparazione dei farmaci

TRA le eccellenze, la peculiarità di avere sale e laboratori in cui si preparano i farmaci e le diverse terapie oncologiche. Un altro dato riguarda gli studi clinici che sono 45.

#### AMBULATORIO CHIRURGICO

##### La stanza dei sogni

Negli ambulatori chirurgici ci fa strada il direttore di Terapia del dolore, Rosario Russo. A partire dalla diagnosi, e procedendo per tutte le fasi della malattia, i malati sono seguiti con cure accompagnate da sedazioni. E per questo che alcuni piccoli pazienti chiamano l'ambulatorio chirurgico "La stanza dei sogni". Oltre due mila in media le prestazioni ambulatoriali all'anno, oltre seicento gli interventi in sala operatoria, tutte in sedazione, per la Terapia del dolore.



#### Molica in un laboratorio

IL DIRETTORE di Oncoematologia del Pugliese Ciaccio Stefano Molica ci fa strada in uno dei tanti laboratori. Il dipartimento è considerato un'eccellenza, collegato con le reti oncologiche ed ematologiche nazionali.